



Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" – *NICOSIA*
Via Umberto I n. 8 - 94014 - Tel. e/o Fax 0935-638702
Codice fiscale: 81001250869

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico **2010 / 2011**.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre 2011, si intende **tacitamente rinnovato** per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano **entro i dieci giorni successivi** alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; **la procedura si deve concludere entro trenta giorni**.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Obiettivi e strumenti

Bonelli G. P.
B. T.
More Trizzone

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue **l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.**
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla **correttezza** e alla **trasparenza** dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4



Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, **la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5

Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste **dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.**
2. **Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa**, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. **La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge;** non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.



 Amore
 Bionore
 Bionore

Art. 6

Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7

Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II

DIRITTI SINDACALI

Art. 8

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nella Sala insegnanti, di cui sono responsabili; ogni documento affisso

Bonaldi G.M. *B...*
A... *Bere* *F...*



all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala della Biblioteca d'Istituto; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9


Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con **almeno sei giorni di anticipo**. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati **l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.**
4. **L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo**, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. **La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.**
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio, alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso **assicurata la sorveglianza degli ingressi dei vari plessi e il funzionamento del centralino telefonico, nonché il servizio mensa**, per cui **n. 4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali**. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata **dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi** tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .


Borelli G.M.U.
Amaro
Fate Pizzone



Art. 11

Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12


Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, senza alcuna priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale;
 - d. discrezionalità del Dirigente Scolastico.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.


Antonio Bonelli
Amministratore
Boris Bizzoni



TITOLO QUARTO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14

Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - f. eventuali contributi dei genitori;
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € **100.074,06** (lordo Stato), di cui:
 - a. € **61.136,00** Finanziamento FIS;
 - b. € 18.598,43 Resto FIS anni precedenti;
 - c. € **9.638,00** Finanziamento Funzioni Strumentali;
 - d. € 1.227,79 Resto Funzioni Strumentali anni precedenti;
 - e. € **3.484,78** Finanziamento Incarichi Specifici ATA;
 - f. € 949,68 Resto Incarichi Specifici anni precedenti;
 - g. € **1.981,66** Finanziamento ore eccedenti;
 - h. € **3.044,90** Finanziamento Attività Complementari di Ed. Fisica a.s. 2009/10;
 - i. € 12,82 Resto Attività Complementari di Ed. Fisica anni precedenti.

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. Progetti PON:

B-7-FSE-2010-177	€ 8.892,86
C-1-FSE-2010-1513	€ 50.214,28
D-1-FSE-2010-568	€ 5.892,86
 - b. Funzioni strumentali al POF € 10.865,79
 - c. Incarichi specifici del personale ATA € 4.434,46
 - d. Attività complementari di Ed. Fisica € 3.057,72
 - e. Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti € 1.981,66

Bonelli L...
Am...
Fisica

CAPO SECONDO

UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16

Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17

Criteria per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. **Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15,** ammontano ad **€ 79.734,43.**

Si prelevano le quote spettanti alla D.S.G.A., pari ad € 3.224,61, e al sostituto della D.S.G.A., pari ad € 268,72, per un totale di € 3.493,33.

Pertanto, la somma rimanente, pari ad **€ 76.241,10**, è suddivisa tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, in linea di principio, **in proporzione alla consistenza numerica delle stesse**, (Docenti n. 59, pari all'81,82%; ATA n. 15, pari al 18,18%), sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Qualora una quota risultasse sovrabbondante rispetto alle prestazioni realmente effettuate da una componente, la parte eccedente, ove necessario, andrebbe a vantaggio dell'altra componente.

A tal fine sono assegnati per le attività del **personale docente € 61.365,00 L.S.**, pari ad **€ 46.243,41 L.D.** e per le attività del **personale ATA € 13.635,00 L.S.**, pari ad **€ 10.275,05 L.D.** e precisamente **€ 7.903,56 per i Collaboratori Scolastici, € 2.371,49 per le Assistenti Amministrative.**

2. È istituito un **fondo di riserva**, pari ad **€ 1.241,10, L.S.** per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.
3. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art. 18

Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, responsabili dei plessi, commissione orario, verbalizzanti delle sedute dei Consigli di classe, responsabili per eventi lieti / tristi; commissione viaggi di istruzione): **€ 7.912,50;**
 - b. supporto alla didattica (coordinatori dei consigli di classe): **€ 5.500,00;**
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (referente per la continuità; referente per l'ed. alla salute, ed. alimentare, orientamento ed ed. Ambientale; referente per Scuola sicura e Protezione civile, Ed. alla legalità, Ed. Stradale; docenti accompagnatori in viaggi d'istruzione, team informatico): **€ 7.950,00;**
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: **€ 18.900,00;**

Borrelli G. M.
Borrelli G. M.
Amoroso *Rosa* *Pizzone*

[Signature]

- e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, consolidamento, potenziamento, insegnamento): i corsi saranno retribuiti con i finanziamenti specifici.
 - f. ore eccedenti le 40 di cui all'art. 29 comma 3 lett. a) del C.C.N.L. / 2007: € 5.980,91.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- > **Assistenti Amministrative** (il 23,08%):
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: € 1.778,62;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 592,87;
 - > **Collaboratori Scolastici** (il 76,92%):
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: € 5.000,00
 - b. straordinario: € 2.903,56.

Art. 19

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce **individualmente e in forma scritta** gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai **compiti** e agli **obiettivi** assegnati, anche il **compenso** spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo **svolgimento** dei compiti assegnati e alla **valutazione** dei risultati conseguiti.

CAPO TERZO

FUNZIONI STRUMENTALI

Art. 20

Risorse e destinazione

1. La somma disponibile per la retribuzione delle Funzioni Strumentali ammonta ad € 10.865,79 L.S., pari ad € 8.188,23, L.D.
2. Il Collegio dei docenti, nella seduta dell'8.09.2010, verbale n. 2, delibera n. 3 ha individuato le seguenti Funzioni Strumentali:
 - Gestione del P.O.F.: un docente per Nicosia, uno per Sperlinga;
 - Team di supporto informatico:
 - un docente web master
 - n. 7 componenti
 - Team per l'auto – etero valutazione di Istituto.
3. Le risorse disponibili per compensare le Funzioni strumentali sono destinate per l'80%, pari ad € 6.550,58 a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.179,10, pari al 18 %, al web master;
 - € 851,57, pari al 13 %, al responsabile del P.O.F. di Nicosia e coordinatore del team per l'autovalutazione di Istituto;

Bonelli Giuseppe
Amore Rosa
Rosa

- € 4.519,90, pari al 69 %, ai membri del team informatico (escluso il web master) e ai membri del team per l'autovalutazione di Istituto.

Il rimanente 20% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente.

Art. 21

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad **unità orarie** ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate **anche con recuperi compensativi**, compatibilmente con le esigenze di servizio.

CAPO QUARTO

INCARICHI SPECIFICI

Art. 22

Risorse e destinazione

1. **Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici** di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, senza alcuna priorità:
 - comprovata professionalità specifica;
 - disponibilità degli interessati;
 - discrezionalità del Dirigente Scolastico.
3. Si assume come criterio per la ripartizione fra assistenti amministrative e collaboratori scolastici quello della consistenza numerica.
Pertanto, considerato che il **lordo Stato** ammonta ad € 4.434,46 ed il **lordo dipendente** ad € 3.341,71, alle **Assistenti Amministrative** in numero di 3 su 13 ATA spetta il 23,08% del lordo dipendente, pari ad € 771,27; ai **Collaboratori Scolastici**, in numero di 10, il 76,92%, pari ad € 2.570,44.
4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per l'80% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 617,02 per n. 3 unità di personale amministrativo
 - € 2.056,35 per n. 10 unità di collaboratori scolastici

Il rimanente 20% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

Bonelli G. M.
B. M.
Ammon B. M. P. M.



CAPO QUINTO

MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE "AREE A RISCHIO"

Art. 23

Risorse e destinazione

1. La somma disponibile ammonta ad € 18.806,00 L.S., pari ad € **14.171,82 L.D.**
2. Dalla somma si estrapola la quota per la D.S.G.A. applicando lo stesso criterio del rapporto fra indennità di direzione e FIS, pari al 5 %. Per cui la quota spettante alla D.S.G.A. ammonta ad € 940,30 L.S., pari ad € 708,59 L.D.
3. Si assume come criterio per la distribuzione fra il personale docente ed ATA quello della proporzione in rapporto alla consistenza numerica delle due componenti. Pertanto, **ai docenti** spetta l'81,82 % della somma rimanente, L.D., pari ad € 13.463,23, quindi € **11.015,61; agli ATA**, il 18,18 %, pari ad € **2.447,62.**
4. Le somme sono destinate al personale che opera nell'ambito del progetto, al di fuori del proprio orario di servizio, nei laboratori, nei corsi di insegnamento, di recupero, di consolidamento e potenziamento, e in tutte le altre attività di arricchimento dell'Offerta Formativa.

CAPO SESTO

INTERVENTI SPECIFICI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Art. 24

Risorse e destinazione

1. Alla data odierna non è pervenuta alcuna comunicazione in merito al possibile finanziamento.
2. Poiché non è previsto l'impiego di personale ATA, l'eventuale finanziamento servirà a retribuire le prestazioni del personale docente impegnato nei corsi di recupero, oltre l'orario d'obbligo.

TITOLO QUINTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

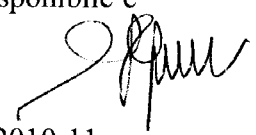
Art. 25

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.







2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 26

Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso da definire, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 27

Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma;
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso;
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.


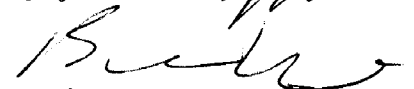

TITOLO SESTO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 17, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.



 Amari

 Pese




Art. 29

Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore all' 80 % di quanto previsto inizialmente.

PER LA PARTE SINDACALE

LA RSU: prof. Natalino BUZZONE 

Ins. Giuseppe BONELLI 

Prof.ssa Maria Grazia AMORUSO 

OO.SS. SNALS CONFSAL : prof.ssa Rosa RIZZONE 

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro tempore dott. Ignazio FURNARI 